

LA VERA REALTÀ NON È ACCESSIBILE AI NOSTRI CINQUE SENSI

Cosa sappiamo di un essere umano?

Si può descrivere il suo corpo fisico e lo si può toccare, ma è impossibile descrivere e toccare l'entità che ha formato quel corpo, che lo abita e lo rende vivo.

Un uomo è lì, steso a terra, è visibile, palpabile, ma ecco che è morto: significa dunque che quel qualcosa di invisibile lo ha abbandonato, quel "qualcosa" che lo faceva camminare, parlare, amare, pensare...

E voi potete mettergli accanto tutto il cibo e tutti i tesori del mondo, dicendogli: "Tutto questo è per te, amico mio, rallegirati!"; Niente da fare, lui non si muove...

A prima vista, il mondo attorno a noi, quel mondo che possiamo vedere, toccare e misurare, ci sembra essere l'unica realtà.

Non si può negare che sia una realtà, ma non è tutta la realtà: è solo la concretizzazione, la materializzazione di un mondo invisibile in cui circolano forze, correnti ed entità.

La vera realtà non è accessibile ai nostri cinque sensi.

Vediamo le persone aggrapparsi ad un'opinione soltanto perché la nutrono da molto tempo, nonostante sappiano o sentano nel profondo del cuore che un altro punto di vista è più sensato.

Persino un superficiale cambiamento delle opinioni richiede sforzo e umiltà.

Ci vuole molta pazienza e saggezza per cambiare un punto di vista o un'attitudine in cui siano coinvolte emozioni profondamente radicate.

Con la forza non si può cambiare un singolo pensiero! Nessuno può forzarvi a pensare diversamente, nemmeno voi stessi.

Potete cambiare un'opinione solo se soppesate, vi riflettete, discriminate e scegliete.

Diventare consapevoli dei vostri motivi contrastanti richiede umiltà.